# Per Anthilia ora servono portafogli a doppia velocità

*di Marco Capponi*

Negozi chiusi, aziende ferme, indici di borsa a picco. La pandemia di coronavirus è il nuovo cigno nero dell'economia italiana e globale: un evento assolutamente imprevedibile che provoca uno shock di portata enorme. «La reazione è stata fortissima», spiega Paolo Rizzo, gestore in Anthilia Sgr del fondo azionario Small Cap Italia, specializzato sulle azioni di Piazza Affari, «per due ragioni: primo, per il mercato è difficile prevedere l'andamento di un virus. Secondo, non siamo in grado di ipotizzare quanto durerà».

È arduo, secondo Rizzo, fare ipotesi di lungo periodo, ma ci sono alcuni scenari che vanno presi in considerazione. «Tutto dipende dalle tempistiche», dice, «se entro fine mese ci sarà il picco e poi i casi inizieranno a diminuire, come è successo in Cina, allora si potranno formulare ipotesi di medio-lungo termine». La Lombardia sarà una zona chiave di questo monitoraggio: «La quarantena è iniziata l'8 marzo. Se il picco ci sarà nel giro di pochi giorni, il mercato inizierà poi ad avere una visione più chiara».

Nel frattempo, una certezza: fintantoché non è possibile azzardare ipotesi sui tempi, è vitale che il governo sia pronto a intervenire in maniera massiccia. Sono tre i punti che Paolo Rizzo ritiene indispensabili: «Il primo è garantire la cassa integrazione per qualunque azienda che in questo periodo è ferma, in modo tale da congelare i costi in assenza di ricavi». Un secondo elemento riguarda la garanzia che il governo dovrà dare ai debiti di piccole e medie imprese: «Se un bar rimane chiuso per due mesi e ha ancora le fatture arretrate», esemplifica il gestore, «non avrà modo di pagarle e di comprare nuove materie prime quando la quarantena finirà. In questo modo non ci sarà più circolante, e l'economia non potrà riprendersi». Infine, spostare l'uscita finanziaria delle aziende a una data di scadenza più lontana, magari a fine anno: «Le tasse, l'Iva, le bollette dovranno essere versate solo quando il circolante verrà riaggiustato».

Paolo Rizzo

Misure necessarie per il mercato italiano, ma anche per il più vasto scenario globale. Per questo, nell'opinione di Rizzo, è importante che il piano da 2 mila miliardi di Trump venga implementato, affinché la recessione mondiale non sia troppo prolungata: «Usa e Cina sono le locomotive mondiali», argomenta il gestore, «in Cina ce la stanno facendo, mentre negli Stati Uniti ci deve essere un pacchetto di aiuti che permetta all'economia di ripartire». Quanto ai settori in cui investire, secondo il gestore di Anthilia Sgr, ce ne sono quattro che non stanno soffrendo gli effetti della crisi, e anzi ne stanno beneficiando: «Si tratta del farmaceutico, dell'alimentare, del retail alimentare e dei videogiochi. Se la gente sta a casa, gioca molto di più». Impatto limitato per il settore utilities, che risentono soprattutto della chiusura degli impianti industriali. Molto male invece i titoli dei settori turistico, automobilistico e del retail dell'abbigliamento. «In quest'ultimo campo i colossi del lusso hanno la forza finanziaria per reggere, mentre chi è più debole si troverà in grande difficoltà». Un discorso non troppo diverso può essere fatto per il petrolio: «C'è un eccesso di offerta rispetto alla domanda, con un'ulteriore variabile: la necessità di un accordo tra i Paesi produttori». Ai risparmiatori, Anthilia Sgr consiglia due diverse strategie: «A chi non vuole rischiare consigliamo di investire nei settori più resilienti e che stanno uscendo vincitori dalla crisi. In alternativa, c'è l'opzione di tentare l'azzardo e investire nei settori fermi, che potranno avere un'ottima performance di ripresa se il virus non durerà troppo a lungo». Infine spazio anche a investimenti green e pratiche Esg, che si candidavano a essere uno dei trend trainanti prima che iniziasse la pandemia. Rizzo ha però pochi dubbi sulla loro tenuta: «Anche se in questo periodo alcuni settori come quello delle rinnovabili hanno perso forza, penso che il green sarà strutturalmente in grado di tornare alla ribalta». (riproduzione riservata)